Alfa Romeo 33/3

EVO6 chassis
New motor mount
Lighter body: 14.0 g
New cockpit and pick-up

Alfa Romeo 33/3
#15 2nd Cascavel de Ouro 1973
Angi Munhoz

CA11e

116mm | 31mm | 74mm | 63mm | 62,4gr

1:32

Motor mount	Inline reverse	Inline	Sidewinder	Inline Boxer	Anglewinder
STANDARD	X	X	○	X	X
OFFSET	X	X	● 0.5mm	X	X

Setup	ND Maget	Race Magnet	Suspension	Light	Digital
●	●	○	○	○	○ [1]

[1] compatibile con la scheda di controllo oXigen O201b

● Standard
○ Compatible
X Not compatible

Alfa Romeo 33/3

L'Alfa Romeo Tipo 33 fu progettata a metà degli anni '60 dall'Ing. Carlo Chiti per prendere parte alle competizioni del Campionato Mondiale Marche, che fu vinto dalla casa di Arese nel 1975 ed ancora nel 1977.
Le numerose varianti della macchina furono utilizzate sia da piloti ufficiali che da privati. Nel 1971, la Tipo 33/3 vinse le prove del Campionato Mondiale a Brands Hatch, a Watkins Glen, ed alla Targa Florio.
Nel 1971 la vettura era caratterizzata da un telaio monoscocca in alluminio e magnesio, un motore di 2998 cc ed un cambio a 5 o 6 marce.
La velocità massima, di 330 km/h, fu raggiunta con la versione coda lunga a Le Mans.

Il pilota brasiliano Angi Munhoz utilizzò un'Alfa-Romeo 33-3 in competizioni che si tenevano nel suo paese.
La vettura era decorata con sponsor “Motoradio” su sfondo giallo, della stessa tinta che compare sulla bandiera dello stato sud americano.
Il regolamento brasiliano richiedeva che l'auto fosse equipaggiata con motore di produzione nazionale, perciò la macchina era stata dotata di un Ford Maverick V8 di 4.9 litri. Con questa vettura, Angi Munhoz arrivò secondo al Cascavel de Ouro 1973.